

TENTATO SUICIDIO

La singolare esperienza che segue, in cui compaiono due diversi tipi di voci soprannaturali, è stata raccontata all'autrice del libro in calce da June Keyt in persona:



«Era stato, come al solito, un movimentato giorno di Natale e June era stanca morta. Ma tutta la compagnia se n'era andata, ora, i piatti erano stati lavati e lei poteva finalmente rilassarsi.

La madre di June, tuttavia, era di sopra da un po'; era un'agnostica, non contraria al cristianesimo, ma sostanzialmente una non credente. June disse: "Mamma, ti accompagnerò fino alla Christmas Tree Lane fra un po', mi riposo solo qualche minuto". Ma ben presto si addormentò.

June aveva un sonno molto profondo; ma – dopo essersi addormentata – la prima cosa che ricorda è che una voce sembrava scuoterla dal sonno, per svegliarla:

"Alzati! Tua madre sta tentando di suicidarsi!".

La voce aveva un tono di tale urgenza che June si alzò all'istante. Tuttavia era molto perplessa; non era assolutamente al corrente che sua madre fosse depressa e, semplicemente, si rifiutava di credere a ciò che aveva sentito dire.

Foto: Angelo custode di Andrea Sacchi, Duomo di Rieti

Certamente sua madre stava riposando in camera da letto; bussò leggermente alla porta chiusa e chiamò. Una voce dall'interno, una voce che sembrava mezza addormentata, rispose: "Che c'è?".

Ecco la prova, pensò lei, che sua madre stava bene. Però c'era qualcosa che non la convinceva a proposito della voce proveniente dalla camera da letto. June aprì la porta e si ritrovò nella stanza vuota!

Ora era spaventata, ma ancora non poteva credere che sua madre stesse cercando di uccidersi.

Allora, la stessa voce di prima, disse: "È nel garage con il motore della macchina acceso!".

June andò fino in cucina, ancora esitante, e...: "Faresti meglio ad affrettarti o sarà troppo tardi!".

Al che si precipitò in garage, trovando sua madre già in stato d'incoscienza.

Quando si fu ripresa, sua madre dapprima si dispiacque che il suo tentato suicidio non fosse riuscito; ma June fu capace di convincerla che la sua vita era



stata risparmiata per uno scopo preciso. Diversi anni dopo sua madre accettò Cristo e fu battezzata.

Ecco dunque un fatto strano che coinvolge due diversi tipi di voci. June crede che la voce che sentì dalla camera da letto fosse di un angelo maligno, che voleva la morte di sua madre prima che potesse prendere la sua decisione per Cristo. Questo dimostra in modo chiaro la determinazione dei demoni nel volere sia ingannare che distruggere.»

(da "It Must Have Been An Angel" di Marjorie Lewis Lloyd - pp. 115-116)

Foto: "Old Age" (Vecchiaia). Il pittore si chiama Thomas Cole, e questo quadro è custodito alla National Gallery di New York, con gli altri tre della stessa serie. I dipinti sono ispirati al soggetto intitolato 'The Voyage of Life' (il viaggio della vita). Rappresentano le quattro età dell'uomo, infanzia, giovinezza, virilità e vecchiaia. In ogni quadro c'è una figura su una barca che naviga in un fiume, guidata da un angelo.

